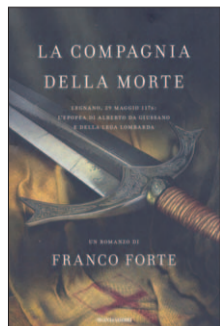


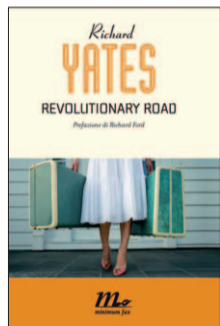
libri

a cura di Riccardo Giuly



La Compagnia della Morte
Autore F. Forte
Genere romanzo
Editore Mondadori
Prezzo 20 euro

■ Lombardia, 1176. Le truppe del Sacro Romano Impero, guidate dal Barbarossa, stanno per invadere il Nord Italia. Milano, insieme ad altri Comuni, ha dato vita a un esercito che intende fermare l'imperatore tedesco. Alla testa dei soldati c'è Alberto da Giussano. Il comandante lombardo ha dalla sua la forza della Compagnia della Morte, composta da novecento valorosi. Avvincente.



Revolutionary road
Autore R. Yates
Genere romanzo
Editore minimux fax
Prezzo 18 euro

■ Frank e April Wheeler sono una coppia middle class dei sobborghi benestanti di New York che coltiva il proprio anticonformismo con velleità ingenua, quasi ignara della sua stessa ipocrisia: nella storia della famiglia felice la tensione è nascosta ma crescente, il lieto fine impossibile, ma l'inevitabile esplosione avviene dopo 400 pagine intense. Uno dei classici "dimenticati" dell'America del secondo Novecento.



Guida alle birre d'Italia 2009
Autore autori vari
Genere guide
Editore Slow Food
Prezzo 14,50 euro

■ La produzione birraria italiana è in grande crescita, come dimostrano le circa 200 realtà produttive oggi operanti in tutte le regioni. Birre d'Italia offre un panorama esaustivo della produzione nostrana, ponendo attenzione sia alle realtà industriali consolidate che alla galassia dei microbirrifici. Una scheda descrive le 141 aziende, assaggia e valuta 350 birre e premia l'eccellenza con la riproduzione dell'etichetta. Utile per gli appassionati.



Morirono tutti felici e contenti
Autore autori vari
Genere racconti
Editore Neo
Prezzo 13 euro

■ Con un titolo già dissacrante come questo non ci si può aspettare che racconti di denuncia, ironici, crudi, a volte amari. Un nuovo immaginario fiabesco dove autori emergenti e con grande ispirazione capovolgono fiabe arcinote e non solo le aggiornano ma le condiscono di paradossi e contaminazioni moderne. I riadattamenti "fiabeschi" sono frequenti, ma non era ancora capitato di leggere di 7 nani alla Thyssen.

IL PERSONAGGIO - A MILANO VIVE E LAVORA UNO DEI PRINCIPALI E

Le ballate del tempo che fu

Molto prima dell'unità monetaria e politica, della tecnologia e dei trasporti, la vecchia Europa, da nord a sud, era collegata da una lingua e da questo particolare genere musicale. Che poi non è altro che l'antenato della moderna canzonetta.

di CHRISTIAN D'ANTONIO

■ Scrittore, compositore, studioso. O semplicemente uno dei più grandi conoscitori di musica popolare antica in Italia. Abita a Milano, ha 58 anni e si chiama Giordano Dell'Armellina, un simpatico professore in pensione che ha dedicato gli ultimi 28 anni della sua vita alla riscoperta di testi antichi e di musiche non scritte che avevano fatto l'Europa prima della Ue. Precisamente 1100 anni fa.

Come si è accostato al mondo della ballata?

Facevo già il musicista e un giorno mi chiesero un intervento per una serata dedicata a questo particolare genere. Avevo 30 anni e ne sapevo ben poco; non mi persi d'animo e cominciai a documentarmi, poi mi accorsi che la ricerca era appassionante e da allora non ho più smesso, anche perché dopo il primo concerto

me ne chiesero altri.

Quali sono le radici comuni della ballata tradizionale europea?

I popoli nordici di stirpe germanica e vichinga già cantavano le loro saghe e canti epico-eroici e quando i Vandali e i Visigoti arrivarono in Spagna portarono quel modo di cantare. Ma lo portarono anche i Vichinghi e gli Anglo-Sassoni in Gran Bretagna e i Normanni in Francia. Si sviluppò cioè un modo di narrare cantando che accomunava l'Europa medioevale e che sfocerà nei Canti di Gesta. Da singoli episodi tratti da questi ultimi nasceranno le ballate, canti molto più brevi formati da strofe di solito con 4 righe, che all'inizio erano cantate in langue d'oc e in spagnolo. La langue d'oc nel Medio Evo era una specie di lingua franca, molti potevano capirla.



cinema a cura di Daniela Bianchi



Ti amerò per sempre
Regia Philippe Claudel
Interpreti Kristin Scott Thomas, Elsa Zylberstein
dal 6 febbraio

■ Philippe Claudel, uno dei più apprezzati scrittori francesi contemporanei, sceglie una storia dolorosa per il suo debutto come regista: Juliette esce dal carcere, dove ha scontato una pena di 15 anni per avere ucciso il proprio figlio di sei, ed è accolta nella casa dove la sorella vive con la sua famiglia. Il ritrovarsi delle due sorelle è il punto di partenza per la rinascita di Juliette, interpretata da un'intensa Kristin Scott Thomas: il film si chiude con un finale risolutore che svela al pubblico il passato della protagonista. Per usare le parole dello stesso regista, è "una storia sulla forza delle donne".



Il curioso caso di Benjamin Button
Regia David Fincher
Interpreti Cate Blanchett, Brad Pitt
dal 13 febbraio

■ Ispirato a un racconto di Francis Scott Fitzgerald, il film inizia con una nascita molto singolare: il giorno della fine della Grande Guerra viene al mondo un bambino vecchio e rugoso, dall'età di circa settant'anni, che durante la sua vita ringiovanirà, contrariamente a quello che succede a tutti gli altri esseri umani. Questo percorso a ritroso sarà per il protagonista una sorta di viaggio alla scoperta di sé stesso. Il film, a metà tra il fantasy e la commedia, ha conquistato ben 13 candidature all'Oscar tra cui spicca quella di Brad Pitt come miglior attore protagonista.